



## Pininfarina Extra progetta con Prhomo la qualità della vita



Al Forum della Pubblica Amministrazione (8-12 maggio), presso la Fiera di Roma, vengono presentati due progetti realizzati dalla Pininfarina Extra per la Prhomo srl, azienda di product e research engineering nel campo della salute e della qualità della vita.

Il primo progetto, denominato AFAD / Pharmaclick (Assistenza Farmaceutica a Distanza), è una sofisticata unità d'accesso a medicinali e servizi sanitari da installare nelle farmacie o in altri siti (es. Dipartimenti Emergenze e Accettazione, piccoli comuni privi di farmacia, località remote e comunità montane) per permettere - 24 ore su 24 - l'acquisto di farmaci o l'accesso ai servizi offerti (come

la richiesta di informazioni ad un Call center con medici e farmacisti in videoconferenza, o la richiesta di soccorso sanitario in caso di emergenza).

Grazie al progetto AFAD il farmacista, che resta sempre il gestore del sistema, può in pratica dialogare e supportare anche pazienti residenti in luoghi distanti dalla propria farmacia valutando in tempo reale la situazione e consigliando loro il farmaco più idoneo.

Il secondo progetto, ASAD (Assistenza Sanitaria a Distanza), consiste invece in una postazione destinata alle ASL e da installare nei comuni remoti di pertinenza, attraverso la quale l'utente può interagire in videocomunicazione con l'operatore della propria ASL, svolgendo le consuete operazioni di sportello come il pagamento del ticket, la prenotazione di esami e visite specialistiche e il ritiro dei referti senza recarsi fisicamente nella struttura sanitaria se non per effettuare gli esami del caso.

I progetti AFAD e ASAD nascono nel 2001 da un'idea di Amulio Gubbini, Amministratore Delegato di Prhomo, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze socio-sanitarie dei cittadini residenti nei Comuni di minore dimensione demografica, dove l'utente può contare su una sola farmacia o è costretto a recarsi in località vicine. Il beneficio complessivo, al di là di quello economico, è accorciare le liste di attesa, ridurre le code agli sportelli, razionalizzare attività diverse dalle prenotazioni.

Il secondo progetto, ASAD (Assistenza Sanitaria a Distanza), consiste invece in una postazione destinata alle ASL e da installare nei comuni remoti di pertinenza, attraverso la quale l'utente può interagire in videocomunicazione con l'operatore della propria ASL, svolgendo le consuete operazioni di sportello come il pagamento del ticket, la prenotazione di esami e visite specialistiche e il ritiro dei referti senza recarsi fisicamente nella struttura sanitaria se non per effettuare gli esami del caso.

I progetti AFAD e ASAD nascono nel 2001 da un'idea di Amulio Gubbini, Amministratore Delegato di Prhomo, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze socio-sanitarie dei cittadini residenti nei Comuni di minore dimensione demografica, dove l'utente può contare su una sola farmacia o è costretto a recarsi in località vicine. Il beneficio complessivo, al di là di quello economico, è accorciare le liste di attesa, ridurre le code agli sportelli, razionalizzare attività diverse dalle prenotazioni.

Il secondo progetto, ASAD (Assistenza Sanitaria a Distanza), consiste invece in una postazione destinata alle ASL e da installare nei comuni remoti di pertinenza, attraverso la quale l'utente può interagire in videocomunicazione con l'operatore della propria ASL, svolgendo le consuete operazioni di sportello come il pagamento del ticket, la prenotazione di esami e visite specialistiche e il ritiro dei referti senza recarsi fisicamente nella struttura sanitaria se non per effettuare gli esami del caso.

I progetti AFAD e ASAD nascono nel 2001 da un'idea di Amulio Gubbini, Amministratore Delegato di Prhomo, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze socio-sanitarie dei cittadini residenti nei Comuni di minore dimensione demografica, dove l'utente può contare su una sola farmacia o è costretto a recarsi in località vicine. Il beneficio complessivo, al di là di quello economico, è accorciare le liste di attesa, ridurre le code agli sportelli, razionalizzare attività diverse dalle prenotazioni.